

La passeggiata Favorita è quella vicina al lago



Un cancello che presto potrebbe aprirsi ai luganesi.

© CDT/GABRIELE PUTZU

LUGANO / Un'interrogazione del PLR chiede nuovamente di studiare la fattibilità di un percorso che rivitalizzi il sedime del demanio - Il compromesso della Città con i privati, che prevede un passaggio fino a Casa Corbellina, non entusiasma i capigruppo in Consiglio comunale

«La passeggiata dei sogni è a una svolta, anzi due». Così titolavamo due giorni fa illustrando le novità riguardanti due futuri collegamenti pedonali lungo il lago di Lugano. Il primo è quello fra il parco Ciani e la Lanchetta, oggetto di una collaborazione fra Città e Società Navigazione, mentre il secondo riguarda il progetto di un percorso pubblico che attraversi in parte il parco di Villa Favorita a Castagnola. Proprio di quest'ultimo torniamo a parlare oggi. Un gruppo di consiglieri comunali del PLR, capitanati dalla capogruppo Karin Valenzano Rossi, ha infatti inoltrato lunedì al Municipio un'interrogazione sulla passeggiata. Si tratta in realtà di un'interrogazione «bis» dopo quella presentata nell'ottobre 2018. Ma andiamo con ordine.

Come anticipato lunedì, il Municipio è pronto a sottoporre al Cantone, tramite una proposta di modifica del Piano regolatore, il progetto di un percorso che attraversi la prima

parte del parco di Villa Favorita, fino a Casa Corbellina, per poi risalire e affiancare la strada cantonale fino a via Cortivo, quella che conduce al sentiero di Gandria. Una soluzione di compromesso tra la Città e i proprietari di Villa Favorita che si allontana dall'idea iniziale: quella di creare un percorso pubblico fino alla villa. È proprio su questo punto che tornano alla carica i consiglieri comunali liberali radicali. Secondo loro la risposta del Municipio alla prima interrogazione - che proponeva di studiare la fattibilità di una passeggiata pubblica lungo il lago di fronte al comparto, attraverso la rivitalizzazione della riva demaniale - non è esaustiva perché «non è stata data sufficiente attenzione al fatto che la passeggiata verrebbe realizzata sul sedime del demanio e non su quello privato».

Un bene protetto

Nella sua risposta alla prima interrogazione, il Municipio spiegava che l'ipotesi non era

fattibile visto lo status di monumento di importanza nazionale della villa, escludendo «l'introduzione di elementi tipologici estranei a un bene protetto e al suo contesto». Dal canto suo Valenzano Rossi spiega come la proposta avanzata dal PLR preveda un intervento all'altezza del lago e non del giardino, quindi non andrebbe a toccare il terreno della villa. Gli interroganti chiedono all'Esecutivo se la variante da loro ipotizzata sia stata esposta ai proprietari e quale sia stato il loro grado di accettazione. Si fa inoltre leva sul vincolo, espresso dal Piano direttore cantonale, che impone la fruibilità pubblica delle rive lacustri, in particolare tra il debarcadere di Paradiso e Gandria.

Cosa ne pensano i partiti

Per capire che aria tira in Consiglio comunale sul compromesso del Municipio con i proprietari e sulla proposta dello studio di fattibilità del PLR, abbiamo interpellato i partiti ed una cosa è certa: il compromes-

Dal 2004

Un dibattito che dura da molti anni

La strada verso l'accordo

La passeggiata a Villa Favorita è un tema che tiene banco da anni. Nel 2013 il Consiglio comunale approvò in parte la mozione del 2004 di Martino Rossi che chiedeva l'acquisto della villa da parte del Comune. L'idea di comprare tutto fu scartata, mentre quella di creare una passeggiata lungo il parco ricevette luce verde. Poi il complesso passò di mano e la Città dovette ripartire da zero trattando con il nuovo proprietario e arrivando all'accordo citato: no al percorso pubblico fino alla villa, sì alla concessione del tratto fino a Casa Corbellina.

so individuato con i privati non entusiasma nessuno. Secondo Lukas Bernasconi della Lega dei Ticinesi, «la variante del Municipio potrebbe stare in piedi ma è importante tenere aperta l'opzione di creare, un domani, una passeggiata sul lungolago». Dal canto suo, il capogruppo Nicola Schoenenberger spiega che per i Verdi la variante più desiderabile è sempre stata quella della passeggiata che attraversa Villa Favorita sui camminamenti attuali fino a via Cortivo. «Una versione - dice - meno invasiva rispetto a quella della passeggiata sul sedime del demanio che, se fattibile, è da preferire al compromesso del Municipio». Secondo lui un eventuale conflitto con la proprietà potrebbe essere risolto riducendo gli orari di apertura del parco. Per la capogruppo socialista Simona Buri «il compromesso non è soddisfacente», mentre «piace l'idea di studiare la fattibilità della passeggiata a lago». Dal canto suo, Tiziano Galeazzi dell'UDC spiega: «A titolo personale credo che la variante sul lungolago, se tecnicamente fattibile, potrebbe essere discussa con il proprietario». Non siamo invece riusciti a raggiungere il capogruppo del PPD Michel Tricarico. **RED**